

Rifugiati a Forano: «Ipotesi insostenibile»

►Cortella: «Impossibile raddoppiare i presenti»
Oggi consiglio comunale

Preoccupazione a Forano sull'ipotesi di un trasferimento di una quarantina di migranti nella frazione di Gavignano. Il sindaco Cortella, non informato, giudica la soluzione irrealizzabi-

le e anche la popolazione si rivela scettica. I villini sono in un'area lontana da trasporti e servizi. Convocato per oggi un Consiglio straordinario.

Annibaldi a pag. 37



Uno dei villini di Gavignano che potrebbe ospitare i migranti allontanati da Roma

Rifugiati: «Raddoppio insostenibile»

►Il sindaco di Forano giudica impraticabile l'arrivo di quaranta stranieri dopo lo sgombero del palazzo di via Curtatone a Roma ►Le villette previste a Gavignano lontano da negozi e ferrovia Oggi Consiglio straordinario. Molteplici dubbi tra gli abitanti

L'EMERGENZA

E' una Forano preoccupata e che si pone domande il giorno dopo la notizia che un gruppo di migranti, circa 40, sgomberati dall'immobile di via Curtatone a Roma, potrebbero trovare alloggio in sei villini a schiera di proprietà della società Sea a Gavignano. Con i 40 già ospitati a Forano, frutto di due diversi progetti d'accoglienza, si arriverebbe a quota 80. Numeri alti per una realtà che non arriva a quattromila abitanti, ben oltre i livelli stabiliti dal ministero dell'Interno.

«Se mi avessero fatto partecipe di quello che stava maturando - ha subito dichiarato il sindaco, Marco Cortella - avrei potuto spiegare che quei numeri Forano non può sostenerli. Ospitiamo già 40 immigrati a dimostrazione di quanto siamo aperti all'accoglienza, ma raddoppiare quei numeri non si può, anche per l'impatto sociale che un'operazione del genere avrebbe sulla popolazione».

LE DECISIONI

Questa mattina, intanto, consiglio comunale straordinario, convocato

dalla presidente Arianna Renzetti alle 9, per discutere e votare una mozione sulla questione immigrati e per ribadire il concetto che Forano ha sempre fatto la sua parte sul fronte dell'accoglienza e dell'immigrazione, ma più di questo non gli si può chiedere. «Magari lo avessero chiesto - dice il parlamentare reatino, Oreste Pastorelli, che è proprio di Gavignano e che questa mattina sarà presente al consiglio. - Il fatto che nessuno sia stato informato è gravissimo. Ma come si può immaginare di portare a termine un'operazione di trasferimento di una quarantina di richiedenti asilo senza conoscere la realtà territoriale, senza avere un contatto con le istituzioni locali? Forano è fuori dai parametri stabiliti dalla norma che prevede 2,5 immigrati ogni mille abitanti. Ne ha già 40: come si può pensare in modo così disinvolto di catapultarne altri 40 senza passare dal sindaco e dal prefetto? Con quale leggerezza un privato che ha immobili liberi può pensare, dall'oggi al domani, di trasferirvi intere famiglie di richiedenti asilo senza avere analizzato la situazione con l'amministrazione comu-

nale? Tutto ciò è avventato, scorretto e, soprattutto, improponibile».

LE REAZIONI

Ieri da via del Passeggio, sede del Municipio, al «Bar degli Eroi», nella piazzetta di Gavignano, le domande che si poneva la gente erano ovunque le stesse. «Qui da noi già ne abbiamo accolti, ma se ne arrivano altri chi penserà a loro? Quanto tempo staranno qui?». E, ancora, ribadiva Alberto Mancini, dalla sua abitazione confinante col complesso dei villini a schiera (sono 12 in parte abitati) in via del Mattone, località Rio Pertica, dove gli immigrati etiopi ed eritrei potrebbero essere ospitati: «Una



Peso: 1-12%,3-30%

volta qui cosa farà questa gente? Qui ci sono campagne e campi di privati, il paese è più su e la stazione ferroviaria non è vicinissima. Pure per andare a comprare il pane dovranno fare strada a piedi. Non sta a me dirlo, ma siamo sicuri che anche per loro questa possa essere la soluzione migliore?». La vicenda è solo all'inizio, le certezze sono davvero poche

mentre i dubbi iniziano ad essercene parecchi.

Samuele Annibaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli alloggi individuati

Sei villette della Sea a Gavignano, in località Rio Pertica: belle, non c'è dubbio. Ma distanti chilometri dal primo negozio di alimentari e dai servizi. Sono funzionali?



Il sindaco Marco Cortella

«Ospitiamo già 40 rifugiati, raddoppiare quei numeri non si può, anche per l'impatto sociale che un'operazione del genere avrebbe sulla cittadinanza».

L'onorevole Oreste Pastorelli

«Il fatto che nessuno sia stato informato è gravissimo. Come si può immaginare di portare a termine un'operazione del genere senza conoscere la realtà locale?».



Peso: 1-12%,3-30%